

25/4/90

L'assemblea degli studenti dell'Accademia di Belle Arti di Bologna, in stato di occupazione dal 23/01/90, ha elaborato una serie di proposte per la gestione della mobilitazione:

- 1) sospensione ad oltranza della didattica ufficiale.
- 2) Laboratori autogestiti aperti 24 ore su 24, con la possibilità di concordare una didattica alternativa (pratico-teorica) coi docenti.
- 3) Richiesta di una valutazione basata sui seminari autogestiti o comunque sul lavoro svolto durante l'occupazione.
- 4) Partecipazione attiva alle decisioni riguardanti la ristrutturazione dell'edificio dell'A.A. di Bologna.

All'unanimità il collegio docenti ha approvato i punti sopra elencati. Ha dato ufficialmente la propria solidarietà al movimento studentesco, che coinvolge Università e Accademie di Belle Arti sostenendo, inoltre l'ingresso delle A.A. nel sistema universitario.

L'Accademia di Belle Arti di Bologna si fa propositrice a livello nazionale, affinché la mobilitazione sfoci in un insieme di proposte culturali autogestite in collaborazione con l'intero movimento studentesco.

Si avverte, in sostanza, l'urgenza di portare a livello universitario la qualità della didattica nelle A.A. B.B.

Si propone un incontro tra i rappresentanti delle Accademie di Belle Arti affinché il movimento trovi maggior coesione e forza.

Gli studenti dell'Accademia di Belle Arti
di Bologna